

CORSA ALLE ELEZIONI

Europee e l'altro 25 aprile Salvini arruola i giovani

**Il leader leghista: «In piazza per la libertà e volantini davanti alle scuole»
E oggi a Sesto San Giovanni un evento a difesa delle forze dell'ordine**

■ Nelle prossime settimane «ho bisogno che voi giovani siate davanti a scuole e università, il voto alla Lega per le Europee è unico, il 9 giugno per un giovane non sarà la stessa cosa votare Lega o Pd e 5 Stelle ma neanche votare Lega, Forza Italia o Fratelli d'Italia». E Salvini ai 500 giovani leghisti arrivati ieri da tutta Italia al Mico pone

un obiettivo: «Dobbiamo arrivare al 20%». E fa una doppia chiamata: «Il 25 aprile migliaia di giovani in piazza per la libertà e contro i burocrati Ue». Oggi a Sesto evento a difesa delle forze dell'ordine.

Chiara Campo a pagina 3

Salvini arruola i giovani per 25 Aprile ed Europee

**Il leader della Lega: «In piazza a difesa della libertà
Campagna davanti alle scuole per arrivare al 20%»**

Chiara Campo

■ «Nelle prossime settimane ho bisogno che voi giovani siate davanti a scuole e università, il voto alla Lega per le Europee è unico, il 9 giugno per un giovane non sarà la stessa cosa votare Lega o Pd e 5 Stelle ma neanche votare Lega, Forza Italia o Fratelli d'Italia». E «possiamo fare i bravi sindacati o militanti ma se poi a Bruxelles c'è una banda che lavora per l'interesse di pochi contro

tanti non serve a niente. O si vince o è un problema». E Matteo Salvini ai 500 ragazzi che ieri al Mico «sono arrivati da tutta Italia



Peso: 1-19%, 35-38%

pagando di tasca propria» per partecipare all'assemblea dei Giovani della Lega promossa dal presidente Luca Toccalini («Politicamente ribelli») pone un traguardo: «La Lega arriverà in doppia cifra. L'obiettivo politico nel medio termine è superare i 5 Stelle, che abbiamo meno voti dei grillini non si può sentire». Doppia chiamata ai giovani leghisti (che devono «essere apostoli o guerrieri, ma di pace»): «Giovedì 25 aprile migliaia di ragazzi, e io sarò con voi, in piazza per difendere la libertà messa a rischio dai burocrati europei, che non fanno nulla contro l'immigrazione clandestina. Decideremo dove, magari nella terra del Leone (il Veneto)». Una manifestazione «non contro qualcuno, ma per parlare di libertà, prima di tutto di lavorare». Nel giorno della Liberazione «il leit motiv da sinistra sarà "fascismo contro comunismo", categorie superate dalla storia. Il fascismo è morto, io sono contro ogni totalitarismo, contro ogni privazione della libertà». Non scappa da una battuta sui pronostici di dimissioni in caso di flop in Ue: «Cosa succede a Salvini il 9 giugno? Mi sveglierò e il giorno dopo ci sarà lunedì 10 giugno, poi martedì 11 giugno, eccetera. Sarò felice, perché mi ritengo un uomo fortunato, faccio il segretario della Lega e il vicepremier. E penso che la Lega andrà molto bene, perché ce lo meritiamo». Dal palco ringrazia «Bossi e Maroni, se non c'erano loro prima di me, oggi non sarei qui ma al cinema o in

spiaggia». Ai giovani insegna «che per fare il mio lavoro più della laurea ci vogliono perseveranza, costanza e coerenza. Quando cadi devi avere la forza di rialzarti. E se non osi per paura di sbagliare, hai già perso. Quando perdi le elezioni, devi capire dove hai sbagliato per vincere le prossime». Solito affondo, senza citarlo, a Sala («a Milano se non hai l'auto elettrica non entri a lavorare, se non hai i soldi ti attacchi»), e al Pd quando immagina cosa «penserebbe Berlinguer se vedesse che la sinistra è passata dalla difesa degli operai alla difesa di monopattini e bagni fluidi».

E oggi l'eurodeputata e consigliera della Lega Silvia Sardone promuove a Sesto San Giovanni (dalle 17.30 all'Hotel Villa Torretta) l'evento «Difendiamo le forze dell'Ordine». Nelle ultime settimane «l'odio anti-divise tipico della sinistra si è riversato con ancora più decisione sulle nostre forze di polizia, che sono tra le migliori al mondo a livello di preparazione e dedizione - sottolinea Sardone -. Pd e compagni sono spesso allergici ai temi della sicurezza, e nel dubbio stanno dalla parte di chi non rispetta le regole». Presenti il sottosegretario all'Interno Nicola Molteni, il deputato **Gianni Tonelli**, i segretari sindacali di **Sim Carabinieri Luigi Credentino**, **del Sap Gianpiero Timpano**, **del Sulpl (vigili) Daniele Vincini** e il sindaco di Sesto Roberto Di Stefano.

ALL'HOTEL VILLA TORRETTA
Oggi a Sesto San Giovanni
l'evento del Carroccio
a difesa delle forze dell'ordine



Peso: 1-19%, 35-38%



IN CAMPO
Al centro Matteo Salvini, ieri al Mico con i giovani, in alto da sinistra l'eurodeputata Silvia Sardone, il deputato e presidente di Lega Giovani Luca Toccalini e il sottosegretario Nicola Molteni



Peso:1-19%,35-38%